



Banche e dipendenti / 1. I nodi del rinnovo del contratto di categoria

Diplomazie al lavoro sul Fondo

Sul rinnovo del contratto di categoria dei bancari, tra **Abi** e sindacati, le diplomazie sono tornate al lavoro. Perché se è vero che «la guerra è la continuazione della politica con altri mezzi», è altrettanto vero che «la diplomazia è permettere a un altro di fare a modo tuo». La differenza, spesso, è solo questione di prezzo. O di costo. Il primo nodo da sciogliere, se si vuole procedere sul resto del percorso che porterà al rinnovo del contratto nazionale di categoria, è quello del Fondo di solidarietà. Lo sanno bene a Palazzo Altieri, dove si formulano strategie che, come obiettivo, hanno quello di ridurre il peso sul conto economico dei principali gruppi bancari. Lo sanno bene anche tra le sigle che rappresentano i circa 330mila lavoratori del settore. Ecco perché le diplomazie sono al lavoro.

Il 7 aprile l'Abi aveva consegnato ai sindacati del primo tavolo negoziale la formale disdetta dell'accordo del 24 gennaio 2001 relativo all'accesso volontario al Fondo di solidarietà nella parte straordinaria. La disdetta diverrà operativa il primo luglio, venerdì prossimo. La decisione fu definita «grave e provocatoria» dal segretario generale della **Fiba/Cisl** Giuseppe Gallo, secondo il quale l'Abi aveva ritenuto insufficiente la proposta dei sindacati di ridurre del 10% l'assegno netto di accompagnamento alla pensione per i lavoratori.

Secondo fonti vicine all'Asso-

Ammortizzatore sociale, Abi e sigle unitarie cercano di uscire dall'impasse

ciazione bancaria, sul tappeto ci sarebbe la possibile riformulazione di una revisione del Fondo con un costo modulato e adatto alla sua applicazione in tutti i gruppi bancari, indifferentemente dalla loro dimensione. Di certo questa interpretazione, però, secondo i sindacati deve passare obbligatoriamente per un atto formale precedente: l'annullamento della disdetta.

«La riforma del Fondo, che ha permesso un prepensionamento e un pensionamento morbido e volontario di 30mila lavoratori dal 2000 a oggi, è bloccata nonostante le organizzazioni sindacali abbiano dato ampia disponibilità per una soluzione condivisa del problema», ha ricordato Lando Sileoni, segretario generale della **Fabi**, che ha più volte stigmatizzato l'indisponibilità delle banche a misurarsi sulle proposte avanzate dal sindacato. «Per noi - e questa è una valutazione che come sindacati abbiamo fatto assieme - da parte dell'Abi occorrerebbe la conferma di un modello di relazioni che in que-

sti anni ha permesso il consolidamento del settore e anche dell'occupazione», sostiene Agostino Megale, segretario generale **Fisac/Cgil**, «affrontando la fase del rinnovo del contratto nazionale con la consapevolezza che esso va rinnovato e che questo va fatto in tempi non lunghi».

«Se l'Abi vuole il confronto e crede nella concertazione, come dichiara, convochi le organizzazioni sindacali. Registriamo come un possibile spiraglio di dialogo l'apprezzamento dello sforzo compiuto dai sindacati del primo tavolo per trovare soluzioni nell'ambito della revisione del Fondo di solidarietà di settore», ha dichiarato **Massimo Masi**, segretario generale **UILCA**. «Per confermare questa ipotesi oggi servono segnali concreti, pertanto l'Abi intervenga sulla disdetta dell'accordo per l'applicazione volontaria in via prioritaria del fondo, che scatterà dal prossimo primo luglio, e consenta la ripresa del confronto per la revisione del fondo», ha concluso Masi.

I canali diplomatici sono riaperti. Ma il tempo stringe. Se l'Abi intende evitare la mobilitazione della categoria varata dai bancari nelle centinaia di assemblee che hanno votato al 98% la piattaforma sindacale, con uno sciopero in vista all'inizio di luglio, deve fermare le lancette del timer fissato al primo luglio.

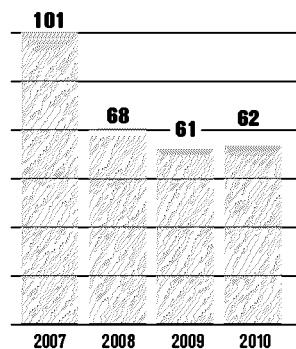
Nicola Borzi

nicola.borzi@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

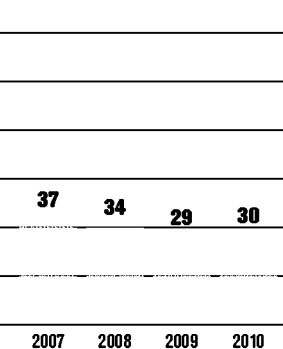
Quanto guadagnano i Ceo...

Media rapporto compensi totali Ad e salari medi lavoratori, per anno



...e i presidenti

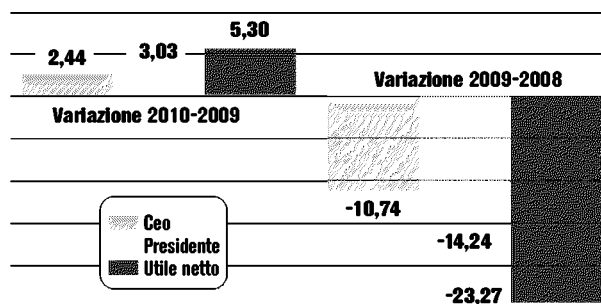
Media rapporto compensi totali presidenti e salari medi lavoratori, per anno



Fonte: elaborazioni **UILCA** su bilanci societari

Così sono variati compensi e utili aziendali

Variatione % su base annua dei compensi totali di Ceo e presidenti dell'utile netto dei gruppi bancari



Fonte: elaborazioni **UILCA** su bilanci societari